

SPORT

PREMIUM PARTNER
NSD s.r.l. Serramenti
TRIESTE
Via Flavia, 5 | 040. 2456150
info@nsd srl.it | www.nsd srl.it

DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!
Cosa aspetti? Ci occupiamo anche del tuo finanziamento

BASKET LA STORIA

In palestra spunta il Poz ct azzurro a tifare per l'altro Poz coach del Cus Trieste in C Gold

A Verona Gianmarco alla partita dell' Is Copy guidato da Gianluca. Il fratello maggiore: «Abbiamo la stessa filosofia»

Guido Roberti / TRIESTE

L'ospite d'eccezione che non t'aspetti. Chissà cosa hanno pensato i più giovani in campo nella sfida di C Gold tra Cestistica Verona e Is Copy Cus quando hanno individuato in tribuna la presenza del commissario tecnico della Nazionale Gianmarco Pozzocco.

Questione di sangue, con il fratello Gianluca da anni con ottimi risultati alla guida degli universitari e questione anche di amicizia visto che dirigente degli scaligeri è Cristiano Zanus Fortes, che del "Poz" che di nome fa Gianmarco è stato compagno di squadra nella spettacolare Varese del '99, quella di coach Recalcati e del decimo scudetto. Impossibile scordare quella coppia di amici quei capelli tinti rosso-aragosta nelle finali scudetto.

Gianluca, partiamo da qui.. avrebbe mai pensato di vedere quei capelli tingersi allegoricamente d'azzurro per Gianmarco?

Era da anni che dicevo che il movimento aveva bisogno di personaggi, e il personaggio in assoluto in Italia è lui, per distacco, ho sempre sperato accadesse. E la differenza di impatto mediatico è abissale».

Da cosa si capisce?

Prima della Nazionale non parlava nessuno, adesso ne parlano tutti. Inoltre ha fatto finora molto bene e questo aiu-

ta molto.

Come si spiega questa presenza a vedere la C Gold?

Doveva portarmi una borsa di vestiti, altrimenti sua moglie lo buttava fuori di casa, questa è la vera motivazione. Comunque, scherzi a parte, un'ora dopo a Verona si giocava tra Tezenis e Reggiana una sfida salvezza di A, d'interesse per il ct.

Il suo Cus ha vinto 90-66. Suo fratello che ha detto?

Mi ha fatto i complimenti perché ha visto quello che non si vede più in campo, cioè passarsi la palla. Mi ha dato alcuni

«Segue in streaming tutte le nostre gare. Mi fa i complimenti e mi chiede di lus»

consigli su cose che posso mettere a posto.

Ci sono anche i consigli tra fratelli da Gianluca a Gianmarco?

È difficile che capiti anche perché pur avendo qualche anno più di lui ho iniziato ad allenare più tardi. Entrambi però abbiamo la stessa filosofia, non ci consideriamo allenatori ma i compagni più vecchi della squadra.

I suoi ragazzi coe hanno reagito alla vista del "Poz"?

Volevano giocare tutti. E lo



Gianmarco Pozzocco al centro con il giaccone, a destra con la maglia scura il fratello Gianluca. Foto Cus Trieste

hanno fatto davvero bene. Gianmarco mi ha detto che erano belli da vedere.

Voi poi lo fate con tanti giovani.

Ho DeJuan Antonio, Rolli, Ius che si allenano con la Pall. Trieste, prima avevo Tonno (Simone, cugino di Stefano ndr) che si allenava lì. Manca loro l'esperienza ma è un piacere vederli giocare. Phil Jack-

son diceva che tutti i giocatori solo dopo i 26 anni iniziano a capire come funziona il gioco.

Marco Ius ad esempio, 20 punti e 9 rimbalzi dopo aver brillato in Next Gen Cup.

Faccio fatica a trovarne uno più bravo in Italia della sua età. Deve migliorare tanto ma ha un super allenatore come Bazzarini. Non mi sorprenderei a vederlo in A tra 2-3 anni.

Lo ha adocchiato anche Gianmarco?

Lo aveva già visto ad un raduno U20, mi aveva chiamato per parlare di lui, di Fantoma e Visintin.

Vi sentite spesso per le partite del Cus?

Lui tenta di guardare in streaming tutte le nostre gare e quando magari la diretta si vede male per motivi tecnici

non vi posso dire cosa mi dice ma si può immaginare.

Allena il Cus da 4 anni, lo hai portato dalla D alla C Gold. C'è una massima imparata da suo fratello?

Una me l'ha fatta pesare. "Sulle mie prime 37 partite ne avevo vinte 35, e lui mi diceva sempre "ti non te son miga un alenador, perché gli alenadori se vedi quando i perdi".—

BASKET SERIE A

Bartley fermo per un paio di allenamenti Nuovo Usa, annuncio in dirittura

L'esterno biancorosso ha riportato una lieve distorsione a una caviglia, escluse fratture. Individuata l'ala piccola che prenderà il posto di Gaines

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Piccolo contrattempo all'inizio della settimana che porterà la Pallacanestro Trieste sul parquet della Germani Brescia. In seguito a una lieve distorsione riportata alla caviglia sinistra durante il secondo quarto della sfida contro Treviso, infatti, si è fermato Frank Bartley. Nulla di particolarmente serio visto che gli esami strumentali hanno escluso lesioni, il giocatore sarà monitorato quotidianamente dallo staff medico e

dai fisioterapisti della società per rientrare quanto prima nel gruppo. Con ogni probabilità, Bartley riprenderà domani a lavorare con la squadra in vista di un match che metterà in palio punti pesanti per il campionato delle due squadre.

Sul fronte mercato, potrebbero esserci novità in vista nelle prossime ore. La società sarebbe in dirittura con un'ala piccola statunitense con esperienze in Europa a volto inedito per il campionato italiano e finito in doppia cifra nelle ultime stagioni. Al momento riserbo sul nome, solo quello che sembra un indizio sui social della Pallacanestro Trieste: una veduta aerea di Manhattan e una pic-



Frank Bartley contro Treviso. Foto Bruni

cola icona di una firma. Contrariamente ai rumors delle ultime settimane il nuovo numero 3 che andrà a occupare il posto della quota stranieri lasciato vacante da Frank Gaines non proverebbe dal campionato turco.

Trieste in sostanza, dopo la vittoria su Treviso con soli quattro giocatori stranieri a referto, ha scelto comunque di rinforzarsi con la quinta pedina, come del resto lo stesso coach Marco Legovich aveva confermato nel corso della conferenza stampa post partita all'Allianz Dome. In vista della sfida contro la Germani, Trieste si presenterà comunque con la stessa squadra che ha affrontato e battuto la Nutribullet.

In casa Germani, dopo la grande soddisfazione legata al successo della coppa Italia, il rientro in campionato ha fatto registrare il passo falso sul campo della Dolomiti Energia Trento. Risultato che porta a sette le sconfitte consecutive per una classifica che vede la formazione di Alessandro Magro al penulti-

mo posto, fianco a fianco con Verona, Napoli e Scafati a 14 punti, quattro in meno rispetto a Trieste. Ieri la società lombarda ha comunicato la risoluzione consensuale del contratto che la legava a Ryan Taylor fino al termine di questa stagione. Arrivato lo scorso dicembre, Taylor ha fatto parte del gruppo che ha prima centrato la qualificazione alle final eight e successivamente ha vinto la coppa Italia a Torino.

Il rientro di Petrucelli ha cambiato dinamiche ed equilibri nella squadra guidata da coach Magro.

«Dopo un confronto con l'area tecnica e il giocatore ha spiegato il direttore generale Marco De Benedetto: il club ha ritenuto di lasciare il giocatore nelle condizioni di poter cogliere la migliore opportunità per la sua carriera».

Per Taylor destinazione Germania: il giocatore concluderà la stagione con la maglia degli Hamburg Towers.